



COMUNE DI NULVI

(Provincia di Sassari)



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2017

(Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.67 del 28 Giugno 2018)

A CURA DEL DR. FRANCESCO SANNA
Segretario generale del Comune di Nulvi(SS)

INDICE

1. LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE: PREMESSA
2. LA POPOLAZIONE
3. IL CONTESTO ESTERNO: IL TERRITORIO E LA SUA ECONOMIA
4. IL CONTESTO INTERNO: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE
5. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE: RISULTATI DI BILANCIO E RISPETTO VINCOLI LEGISLATIVI
6. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE: CONTROLLI INTERNI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
7. LE CRITICITÀ DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE
8. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

1. LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE: PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Relazione sulla performance del Comune di Nulvi(SS) riferita all'anno 2017, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1), lett. b) e 1bis del Decreto Legislativo 150/2009 (cd Riforma Brunetta), peraltro sostanzialmente confermato con la recente riforma introdotta con il D.Lgs 25.5.2017 n.74. La Relazione sulla performance è il documento attraverso il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri soggetti interessati, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente.

La relazione avrà, naturalmente, come punto di riferimento il P.E.G.(Piano Esecutivo di gestione) - Aggiornamento Triennio 2017/2019 approvato nel corso del 2017, che rappresenta appunto un aggiornamento programmatico di quello precedente e che si caratterizza per il suo contenuto unificato di strumento finanziario che unisce in se il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art.108 del TUEL ed il piano della performance di cui all'art.10 del D.Lgs n.150/2009 come, peraltro, già previsto dall'art.169 del TUEL, ed oggi confermato anche dal principio contabile sulla programmazione di bilancio(All.4/1 al D.Lgs n.118/2011).

2. LA POPOLAZIONE

Analisi della popolazione residente divisa per sesso negli ultimi otto anni:

Sesso	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Maschi	1.426	1.423	1.416	1.409	1.387	1.377	1.353	1.343
Femmine	1.451	1.440	1.434	1.411	1.402	1.394	1.379	1.365
Totale	2.877	2.863	2.850	2.820	2.789	2.771	2.732	2.708

Dettaglio dell'età della popolazione per fasce di età nell'ultimo triennio:

POPOLAZIONE PER FASCIE DI ETA'	ANNO 2015			ANNO 2016			ANNO 2017		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
1) In età prescolare (0/6 anni)	72	87	159	65	84	149	64	77	141
2) In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	103	78	181	99	81	180	99	82	181
3) In età scolastica superiore (15/17 anni)	34	36	70	36	41	77	45	38	83
4) In forza lavoro 1° occupazione (18/29 anni)	166	203	369	149	188	337	153	194	347
5) In età adulta (30/65 anni)	725	653	1.378	730	660	1.390	721	659	1.380
6) In età senile (oltre 65 anni)	277	337	614	274	325	599	261	315	576

Evoluzione della popolazione

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Nati	17	30	24	19	18	18	22
Deceduti	27	36	23	25	28	39	44
<i>Saldo naturale</i>	-10	-6	+1	-6	-10	-21	-22
Immigrati o altri iscritti	45	43	33	21	36	22	34
Emigrati o altri cancellati	49	50	65	46	44	40	36
<i>Saldo migratorio</i>	-4	-6	-32	-25	-8	-18	-2
Totale popolazione	2.863	2.851	2.820	2.789	2.771	2.732	2.708

Qualche annotazione, infine, sull'andamento demografico. Come risulta evidente dai dati suesposti, ma anche negli anni precedenti, il Comune di Nulvi subisce un costante decremento della popolazione, passando dai n. 2.938 residenti registrati nel 2008 ai n. 2.708 registrati al 31/12/2017 con una riduzione pari a n.230 unità negli ultimi nove anni. Tra le cause dello spopolamento sembra potersi annoverare certamente la cronica situazione di isolamento territoriale del Comune per l'assenza di una rete di viabilità che consenta la normale circolazione delle persone e delle merci ed il collegamento ai centri ed alle città più importanti (Sassari, Tempio, Olbia). Sotto questo profilo, molte sono le speranze dei nulvesi collegate alla recente apertura(Genn.2018) della strada dell'Anglona che garantisce un più comodo e veloce collegamento con la città di Sassari. Come evidenziato dal prospetto che precede, tra le altre cause non può poi negarsi l'influenza dello stato di crisi economica in atto che sta provocando progressivamente la fuga di tanti, soprattutto giovani e persone in età lavorativa, che si spostano in cerca di un lavoro in ogni parte d'Italia e d'Europa. Significativo è il dato sulla consistenza della popolazione anziana (oltre 65 anni) che rappresenta il 22% ca. del totale della popolazione.

3. IL CONTESTO ESTERNO: IL TERRITORIO E LA SUA ECONOMIA

3.1 - IL TERRITORIO

Le caratteristiche principali del territorio sono le seguenti:

Kmq totali: n. 67,78

Frazioni: =====

Zona industriale,artigianale,commerciale: n.1 area P.I.P.

Aree demaniali: n.== laghi e n.== fiumi e torrenti

Strade vicinali: n.21 Km

Strade comunali: n.16 Km

Strade provinciali: n.13 Km

Strade statali: n.13 Km

Autostrade: =====

Altitudine: n.478 ml sul livello del mare(Rif. centro urbano)

Principali distanze: Dista 33 km da Sassari, 64 da Olbia, 71 da Alghero, 41 da Porto Torres;

Aree verdi: Sono presenti n.3 ettari di aree verdi,parchi e giardini all'interno del centro urbano

Piani e strumenti urbanistici vigenti: PUC approvato nel 2001

3.2 - ECONOMIA INSEDIATA E REDDITO PRODOTTO

La maggior parte del reddito prodotto a Nulvi deriva da lavoro dipendente e da pensione (Fonte MEF). Le attività economiche principali sono legate al settore dei servizi ed all'attività agropastorale con riferimento particolare all'allevamento ovino con relativa produzione di formaggi sia familiare che industriale (è presente la Coop.Latteria sociale S.Pasquale che è una importante industria casearia dell'Anglona). E' inoltre presente una zona artigianale (P.I.P.) all'interno della quale sono insediate attività tipo autofficina, deposito materiali edili etc.

La realtà produttiva

Numero imprese registrate all'anagrafe tributi nell'ultimo quadriennio e suddivise per settore produttivo:

TIPOLOGIA ATTIVITA PRODUTTIVA	2014	2015	2016	2017
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2	2	2	1
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta				
Esposizioni, autosaloni	3	4	6	3
Alberghi con ristorante(Agriturismo)	5	5	5	5
Case di cura e riposo	2	2	2	1
Uffici, agenzie, studi professionali	23	22	24	23
Banche ed istituti di credito	1	1	1	1
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6	6	9	9
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	5	6	6
Negozi particolari tipo tende e tessuti,antiquariato, tappeti				
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4	5	4	4

Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	14	14	14	13
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	4	5	4
Attività industriali con capannoni di produzione	8	8	7	6
Attività artigianali di produzione beni specifici	5	5	6	5
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3	2	2	2
Bar, caffè, pasticceria	13	11	13	11
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17	15	18	17
Banchi di mercato generi alimentari				
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	5	5	4
Discoteche, night club				
Distributori carburante	2	2	2	1
TOTALE IMPRESE LOCALIZZATE	122	118	131	116

I dati evidenziano un andamento altalenante con oscillazione molto positiva nel 2016, con n.9 unità produttive in aumento rispetto al 2014, che però diminuisce ancora più intensamente nel 2017.

Situazione reddituale (Fonte M.Economia)

Si forniscono, di seguito, i dati del quadriennio 2012/2015(ultimi disponibili) sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef del Comune di Nulvi, confrontati con quelli provinciali, regionali e nazionali:

ANNO 2012

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale
Reddito complessivo	12.956	16.990	16.844	19.747
Reddito imponibile	13.097	16.873	16.679	19.309
Imposta netta	2.594	4.026	4.000	4.877
Reddito imponibile addizionale	17.199	21.400	21.338	23.799
Addizionale comunale dovuta	155	180	131	155

ANNO 2013

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale
Reddito complessivo	13.160	17.344	17.136	20.068
Reddito imponibile	13.305	17.151	16.889	19.572
Imposta netta	2.502	4.037	3.998	4.907
Reddito imponibile addizionale	16.954	21.509	21.394	24.032
Addizionale comunale dovuta	153	181	134	169

ANNO 2014

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale
Reddito complessivo	13.237	17.514	17.270	20.320
Reddito imponibile	13.226	17.272	16.968	19.718
Imposta netta	2.489	4.050	3.993	4.919
Reddito imponibile addizionale	17.031	21.711	21.562	24.236
Addizionale comunale dovuta	111	187	142	176

ANNO 2015

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale
Reddito complessivo	13.325,13	17.805,24	17.554,63	20.694,01
Reddito imponibile	13.177,51	17.502,30	17.195,77	20.014,80
Imposta netta	2.487,61	4.119,89	4.054,14	5.024,74
Reddito imponibile addizionale	17.056,60	21.929,41	21.763,43	24.554,77
Addizionale comunale dovuta	97,18	189,45	145,42	184,81

ANNO 2016

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale
Reddito complessivo	13.423,50	17.863,49	17.728,17	20.937,19
Reddito imponibile	13.408,47	17.534,38	17.346,18	20.211,87
Imposta netta	2.574,70	4.109,42	4.078,99	5.069,48
Reddito imponibile addizionale	17.464,78	22.002,03	21.933,96	24.811,83
Addizionale comunale dovuta	149,42	188,71	145,65	186,14

L'analisi dei dati evidenzia la presenza di un reddito medio e pro-capite a Nulvi nettamente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Analisi e considerazioni conclusive:

Come è facilmente desumibile dai dati prima riportati, soprattutto quelli economici e reddituali, il contesto esterno in cui ha operato l'Amministrazione Comunale è stato caratterizzato, come ormai da diversi anni, dalla grave crisi economica nazionale ed Internazionale, ancora in atto, e dall'impatto dei ripetuti provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica e vincoli di bilancio messi in campo per farvi fronte in questi ultimi anni che hanno avuto l'effetto principale di aumentare la tassazione locale e deprimere ulteriormente la sua già povera economia. Sul fronte della spesa poi ricordiamo che la crescente rigidità dei parametri di spesa imposti agli Enti Locali ha coinvolto, dall'anno 2013, con il rispetto del patto di stabilità, anche il Comune di Nulvi, come tutti i Comuni al di sopra dei 1.000 abitanti, ed ha determinato in taluni casi il paradossale effetto di rallentare e/o bloccare temporaneamente l'attività dell'Amministrazione anche in presenza di sufficienti risorse finanziarie proprie da spendere nel e per il territorio. In parallelo, l'adozione di nuovi obblighi ed adempimenti, in particolare, tra i più invasivi, l'adozione della nuova contabilità armonizzata, a sua volta aggiuntiva rispetto a quelli in materia di anticorruzione, controllo, trasparenza e pubblicizzazione degli atti, pur assolutamente necessari e condivisibili per garantire il raggiungimento degli obiettivi di modernizzazione, imparzialità e, in genere, il miglioramento della azione amministrativa della PA in generale, hanno contribuito ad un ulteriore appesantimento procedurale ove solo si consideri che tutto questo interviene in un contesto di spesa e di personale che sono in costante diminuzione (n.2 unità cessate e non sostituite nel periodo 2014-2017).

In questo contesto ha dovuto operare l'Amministrazione Comunale ed in questo contesto va inquadrata l'attività amministrativa svolta in funzione della realizzazione degli obiettivi inseriti nel P.E.G. 2017, alcuni dei quali condizionati profondamente appunto da una strategia di mantenimento dei livelli di servizio ormai standardizzati che l'ente si è impegnato a mantenere pur in presenza di una forte contrazione delle risorse disponibili e spendibili.

Detto questo, si deve segnalare che gran parte degli obiettivi, sia quelli strategici che quelli operativi previsti nel DUP, pur nelle difficoltà estrinseche ed intrinseche, progrediscono costantemente di anno in anno e procedono regolarmente nelle rispettive fasi attuative. Inoltre

l'Amministrazione ha avviato tutta una serie di processi di miglioramento dell'efficienza e riduzione dei costi di funzionamento (in particolare informatizzazione processi interni e conservazione sostitutiva dei documenti, eliminazione delle comunicazioni interne ed esterne cartacee, riduzione dei costi postali, estinzione di mutui etc), le cui ricadute avranno una proiezione futura sempre più apprezzabile.

4. IL CONTESTO INTERNO: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

4.1 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: A supporto degli Organi di Governo (Consiglio, Giunta, Sindaco), il Comune di Nulvi è dotato di una struttura amministrativo-gestionale, con al vertice il Segretario Generale, organizzata in Settori (unità organizzativa di massima dimensione) ed Uffici. Ad ogni settore è preposto un Responsabile, titolari di Posizione organizzativa nominato dal Sindaco, cui spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dei procedimenti di competenza del settore, mediante autonomi poteri di spesa, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. A ciascun responsabile, in base alle norme vigenti ed al regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, spetta il compito di organizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui dispone in funzione dell'attuazione degli obiettivi e i programmi fissati dagli Organi di Governo. Nell'anno oggetto della presente relazione, la dotazione organica dell'Ente, che consta di n.19 unità, ha operato con n.17 dipendenti, oltre il Segretario generale, così distribuiti:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA PROFESSIONALE	POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA				TOTALE
		In servizio		Vacanti		
		Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time	
Istruttore Direttivo	D	8				8
Istruttore	C	3		1		4
Collaboratore	B3	2				2
Esecutore	B	4		1		5
TOTALE		17		2		19

La distribuzione per sesso del personale in servizio al 31.12.2017 è di n.14 maschi e n.3 femmine. Nel corso dell'anno 2017 solo n.1 dipendente di sesso femminile ha svolto le funzioni di Responsabile di settore.

Nel corso dell'anno 2017 la struttura amministrativo-gestionale non ha subito incrementi ne decrementi ed è stata organizzata in n.5 Settori, cui è stato assegnato il seguente personale:

SETTORE ORGANIZZATIVO	In servizio	Vacanti	Totale
AFFARI GENERALI, DEMOGRAFICI, CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE, SPETTACOLO E POLITICHE GIOVANILI	4	0	4
FINANZIARIO E PROGRAMMAZIONE	2	0	2
SOCIO ASSISTENZIALE	2	0	2
VIGILANZA, COMMERCIO E SUAP	3	0	3
TECNICO-MANUTENTIVO	6	2	8
TOTALE DIPENDENTI	17	0	19

A questi vanno aggiunti il Segretario Generale ed il personale assunto con rapporto di lavoro flessibile ed in particolare n.1 operatore settore socio-assistenziale(dal 5.1 al 31.5.2017) con contratto a tempo determinato e n.3 vigili urbani con contratto a tempo determinato alternativi durante il periodo Giugno-Settembre

Nel corso dell'anno 2017 sono stati attivati altresì n.2 tirocini formativi di n.6 mesi ciascuno, successivamente prorogati di ulteriori n.6 a cavallo tra il 2017/2018, di cui n.1 presso il Settore Tecnico e n.1 presso il Settore Socio-Assistenziale, Istruzione, Cultura e Sport.

4.2 – PROCEDIMENTI DISCIPLINARI: Nel corso dell'anno 2017 sono stati avviati n.1 procedimento disciplinare, conclusosi nell'anno con il seguente esito: "Applicazione della sanzione della sospensione dal servizio e dalla retribuzione per n.5 giorni"

5. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE: RISULTATI DI BILANCIO E RISPETTO VINCOLI LEGISLATIVI

5.1 – ANALISI DEI RISULTATI DI BILANCIO E DELLO STATO DI SALUTE FINANZIARIA DEL COMUNE

5.1.1 – RISULTATI GESTIONE FINANZIARIA E DI COMPETENZA: Per mettere in evidenza la situazione finanziaria dell'Ente, si è ritenuto utile evidenziare, anzitutto, i risultati finali di gestione complessiva e di competenza desunti anche dai consuntivi approvati negli ultimi cinque(5) anni, compreso l'anno di riferimento della presente relazione per il quale, non essendo ancora approvato, si espongono i dati di pre-consuntivo. Particolarmente interessante, per quanto specificatamente richiesto dalla relazione sulla performance, è poi porre a confronto gli ultimi dati desunti dal conto consuntivo riportandone i dati più salienti e significativi ed in particolare quelli sull'avanzo di amministrazione, sulla gestione di competenza nonché quelli sui principali indicatori economico-finanziari e gestionali. Di seguito alle informazioni predette, sono presentati i dati sulle risorse finanziarie che l'ente ha avuto a disposizione nell'anno, rispetto a quello precedente:

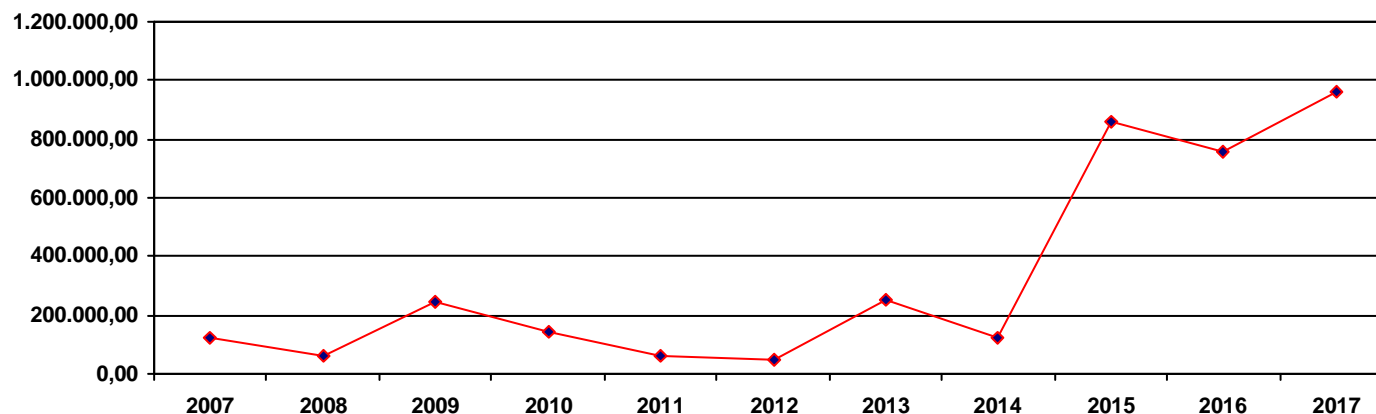
RISULTATI DI GESTIONE DEL BILANCIO	2013	2014	2015	2016	2017
Quadro riassuntivo gestione finanziaria (+/-Avanzo/Disavanzo)	€ 241.225,39	€ 123.686,44	€ 856.731,96	€ 758.638,40	€ 962.818,25
Quadro riassuntivo gestione di competenza (+/- Avanzo/Disavanzo)	€ 58.589,88	€ 1.146,58	€ 628.814,32	€ 536.143,17	€ 306.123,10

I dati sopra riportati evidenziano la netta inversione di tendenza dei risultati di bilancio, con inizio dall'anno 2013, che registrano un avanzo di amministrazione nettamente superiore a quello degli anni precedenti, ma soprattutto un risultato della gestione di competenza di segno positivo rispetto alle situazioni di disavanzo di gestione registrate nel periodo immediatamente precedente, peraltro oggetto di segnalazione specifica da parte della Corte dei conti. Si ritiene che, nel periodo 2013-2014, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, siamo di fronte ad un fenomeno "naturale" che chiameremo "Effetto patto di stabilità" perché non vi è dubbio che la situazione descritta, di netto miglioramento rispetto al passato, oltreché che coincidere con il 1° anno di obbligatorietà del PSI, ne rappresenta l'effetto classico, appunto in termini di aumento dell'avanzo conseguente alla contrazione delle spese. Ma sono i dati del 2015-2017 che segnano la netta inversione di tendenza con l'accumularsi di un avanzo molto consistente che è però, sostanzialmente, frutto dell'applicazione delle nuove regole contabili della cosiddetta "contabilità armonizzata" che, stante il principio della competenza finanziaria potenziata, impedisce la registrazione di quelli che, in passato, erano definiti "impegni tecnici" correlati ad entrate vincolate, riducendo drasticamente il volume dei residui passivi. Il fenomeno si conferma, anche se in misura meno consistente nello stesso periodo per l'avanzo della gestione di competenza, comunque in tendenziale diminuzione anche in conseguenza dell'applicazione dell'avanzo registrato nello stesso periodo. Trattasi in ogni caso di risultati di bilancio fortemente condizionati dalla presenza del FCDE, introdotto appunto dalla nuova contabilità, ove solo si consideri che nel 2016 è pari ad € 451.824,00 (60%ca del totale avanzo) e nel 2017 è pari ad € 499.245,42(52% ca del totale).

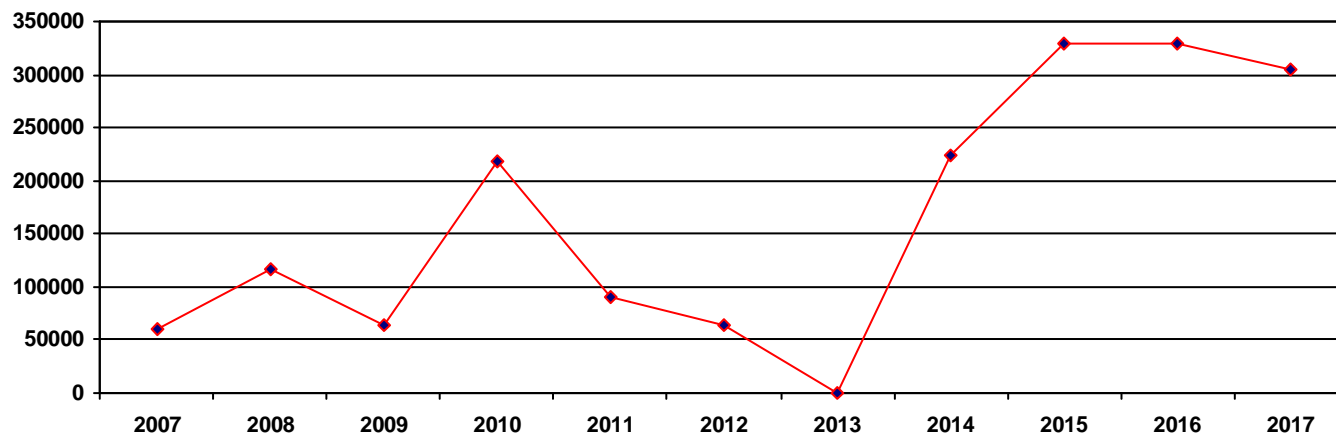
5.1.2 – FORMAZIONE E UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: Di seguito sono presentati alcuni dei dati più significativi sullo stato di salute finanziaria del Comune aggiornati con gli ultimi dati desunti dal rendiconto 2017. Sempre con riferimento ai risultati di bilancio, non vi è dubbio che l'andamento storico dell'avanzo di amministrazione rappresenta un indicatore valido per misurare lo stato di salute finanziario del Comune. Si evidenzia come il livello dell'avanzo è sempre stato abbastanza modesto nei primi anni del periodo considerato (2007-2017)

a testimonianza di una gestione contabile sostanzialmente stabile, salvo l'aumento consistente nel 2009 e 2013, ma soprattutto dal 2015 in poi, come principale effetto dell'applicazione delle nuove regole contabili(D.Lgs n.118/2011) dal 1.1.2015. Allo stesso modo l'utilizzo dell'avanzo che si presenta modesto e sostanzialmente speculare al suo risultato fino al 2012 con una netta inversione nel 2013, che non prevede alcun utilizzo, reazione tipica dei Comuni assoggettati alle norme sul patto di stabilità interno. L'applicazione dell'avanzo diventa consistente nel 2014 ma finalizzata sostanzialmente ad estinzione mutui e per pagamento debiti fuori bilancio, oltretutto per investimenti in opere pubbliche. Allo stesso modo negli anni a seguire (2015-2017) il dato dell'utilizzo dell'avanzo è speculare all'aumento della sua formazione in quanto, come detto, fortemente condizionato dall'applicazione della nuova contabilità armonizzata di cui la formazione di avanzo consistente rappresenta quasi una conseguenza naturale. Il dato dell'ultimo triennio è comunque il migliore dell'intero periodo considerato quasi a dimostrazione dei benefici arrivati con l'introduzione del nuovo sistema contabile. Si evidenzia infine che l'avanzo ha finanziato anche importanti interventi in OO.PP. e che è contenuto nei limiti del pareggio di bilancio non avendo l'ente ottenuto spazi finanziari aggiuntivi dal MEF.

ANDAMENTO STORICO FORMAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:

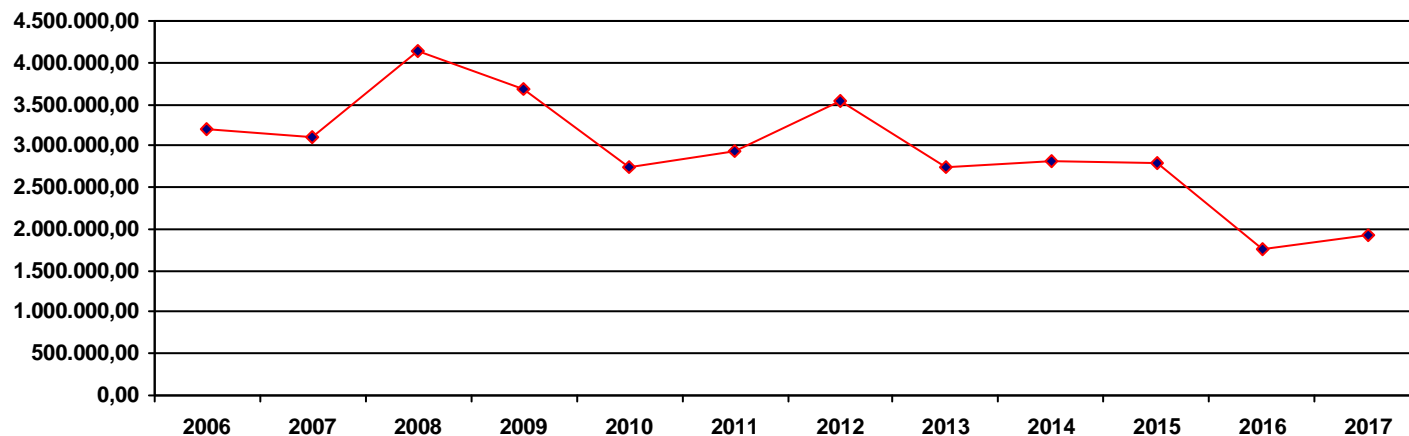


ANDAMENTO STORICO UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:

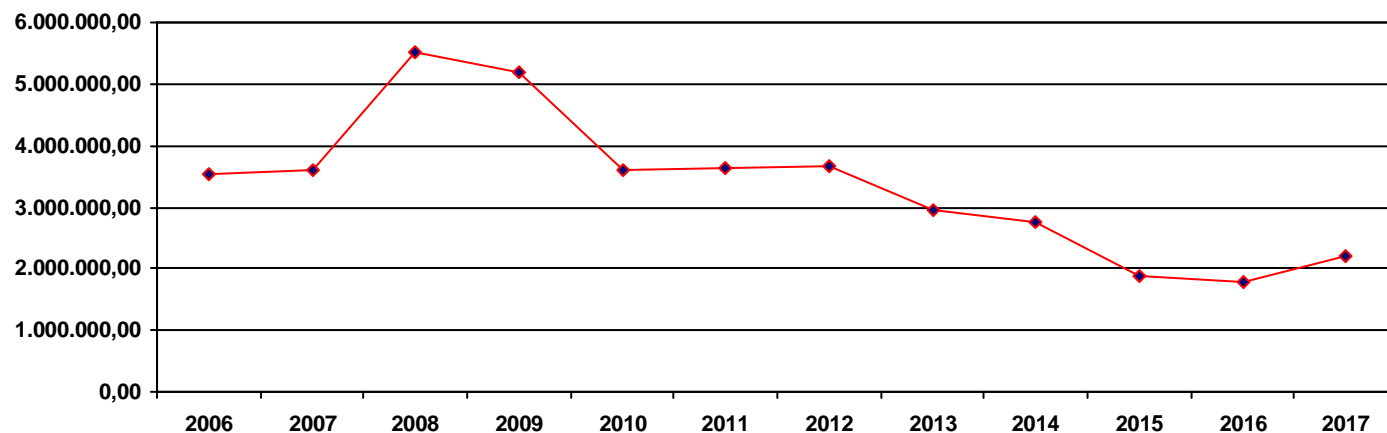


5.1.3 – FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI: Altro indicatore è rappresentato dall'andamento storico nella formazione dei residui attivi e di quelli passivi. L'andamento abbastanza altalenante dei residui attivi e passivi nel periodo considerato, ma sostanzialmente simmetrico, si assesta sui valori inferiori nel 2013 che si segnala per un miglioramento evidente nelle capacità di riscossione e di pagamento del Comune. La tendenza positiva del 2013 si conferma anche nel 2014 per i pagamenti mentre vi è una leggera inversione nelle capacità di riscossione da imputare comunque a fattori esterni ed in particolare al mancato incasso di contributi RAS nello stesso anno di competenza(Fondo Unico e contributi per funzioni delegate) e altre entrate di bilancio, in particolare quelle del parco eolico, attualmente oggetto di controversia con la Società FRI.EL Anglona. La situazione resta stabile per i residui attivi nel 2015, anno di esordio della contabilità armonizzata, e migliora sensibilmente nel 2016 anche a seguito dello stralcio definitivo dal conto del bilancio di € 438 mila ca di crediti per insussistenze e dubbia esigibilità. Il dato dei residui attivi inverte la tendenza nel 2017 anche a causa dell'aumento, sempre più consistente e preoccupante, dei crediti FRI.EL Anglona(€ 631 mila ca al 31.12.2017). Inverte la tendenza, quasi simmetricamente, la formazione dei residui passivi che registra nel 2017 un aumento consistente.

ANDAMENTO STORICO FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI:

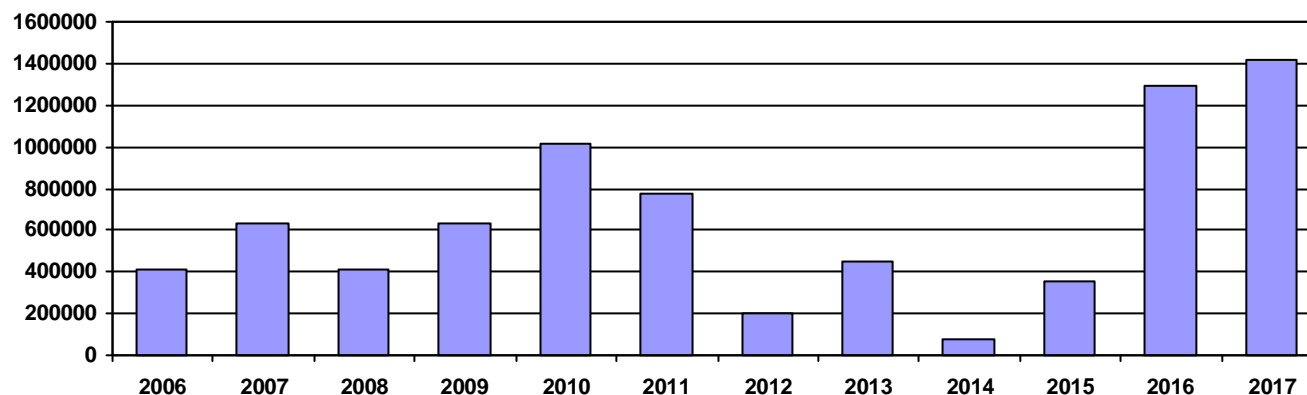


ANDAMENTO STORICO FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI:

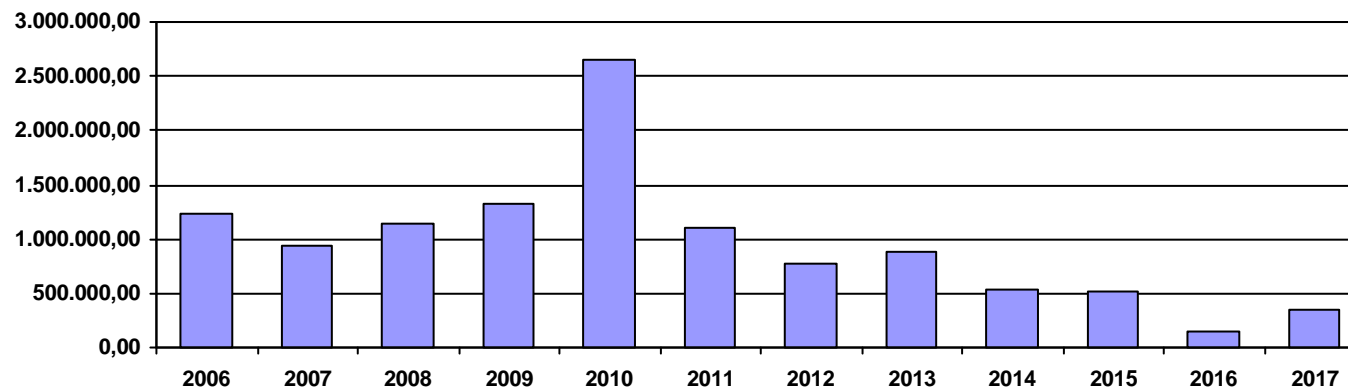


5.1.4 – IL FONDO DI CASSA: La disponibilità di cassa del Comune è un altro indicatore della salute dell'ente. La sua consistenza è sostanzialmente buona nel periodo considerato con una tendenza alla netta ripresa di consistenza nel 2013 anche in questo caso come primo effetto dell'applicazione delle norme sul patto di stabilità interno. La situazione peggiora decisamente nel 2014 per le stesse ragioni prima richiamate a proposito del formarsi di maggiori residui attivi(crediti non riscossi RAS per Fondo Unico e funzioni delegate e per vertenza FRI-EL), ma anche per l'avvenuto utilizzo dell'avanzo per estinzione mutui e debiti fuori bilancio pagati nell'anno 2014 che hanno determinato il formarsi del risultato peggiore del periodo considerato. La situazione migliora decisamente nel periodo 2015-2017, nel quale si registra il miglior dato del periodo considerato, anche in conseguenza del pagamento dei crediti Fondo Unico ed altri dalla RAS che in questi anni si sono stabilizzati e sono stati erogati regolarmente nell'anno. La obbligatorietà dei vincoli PSI prima e del pareggio di bilancio dal 2016 sembra incidere sensibilmente sulla spesa di investimento(Pagamenti) che si conferma in netta regressione negli ultimi anni dove si registrano i dati peggiori degli ultimi dieci anni (2006-2017).

ANDAMENTO STORICO FORMAZIONE DEL FONDO DI CASSA:



ANDAMENTO STORICO SPESE DI INVESTIMENTO(Pagamenti):



5.1.5 – IL BUDGET DISPONIBILE: I dati sotto riportati evidenziano che nel 2017 il Comune ha avuto a disposizione minori risorse finanziarie rispetto all'anno precedente e che, ovviamente, ne ha impiegato in meno per ogni tipologia di spesa, corrente e di investimento.

ENTRATE A DISPOSIZIONE(Accertamenti):

TITOLO	2015	2016	2017	DIFF.2017-2016
1^ ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.492.567,91	€ 1.316.644,92	€ 1.103.326,92	-€ 213.318,00
2^ CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	€ 2.185.773,12	€ 1.866.996,54	€ 1.719.400,63	-€ 147.595,91
3^ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 607.002,13	€ 471.706,96	€ 410.247,58	-€ 61.459,38
4^ ALIENAZIONI E CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	€ 520.519,15	€ 28.550,00	€ 65.190,71	€ 36.640,71
5^ ACCENSIONE DI PRESTITI	€ -	€ -	€ -	€ -
FPV DI PARTE CORRENTE	€ 113.766,36	€ 191.545,65	€ 132.104,62	-€ 59.441,03
FPV DI PARTE CAPITALE	€ 272.891,31	€ 242.282,53	€ 191.317,24	-€ 50.965,29
APPLICAZIONE AVANZO AMMINISTRAZIONE	€ 40.000,00	€ 328.515,71	€ 305.095,44	-€ 23.420,27
TOTALE RISORSE	€ 5.232.519,98	€ 4.446.242,31	€ 3.926.683,14	-€ 519.559,17

IMPIEGHI REALIZZATI(Impegni):

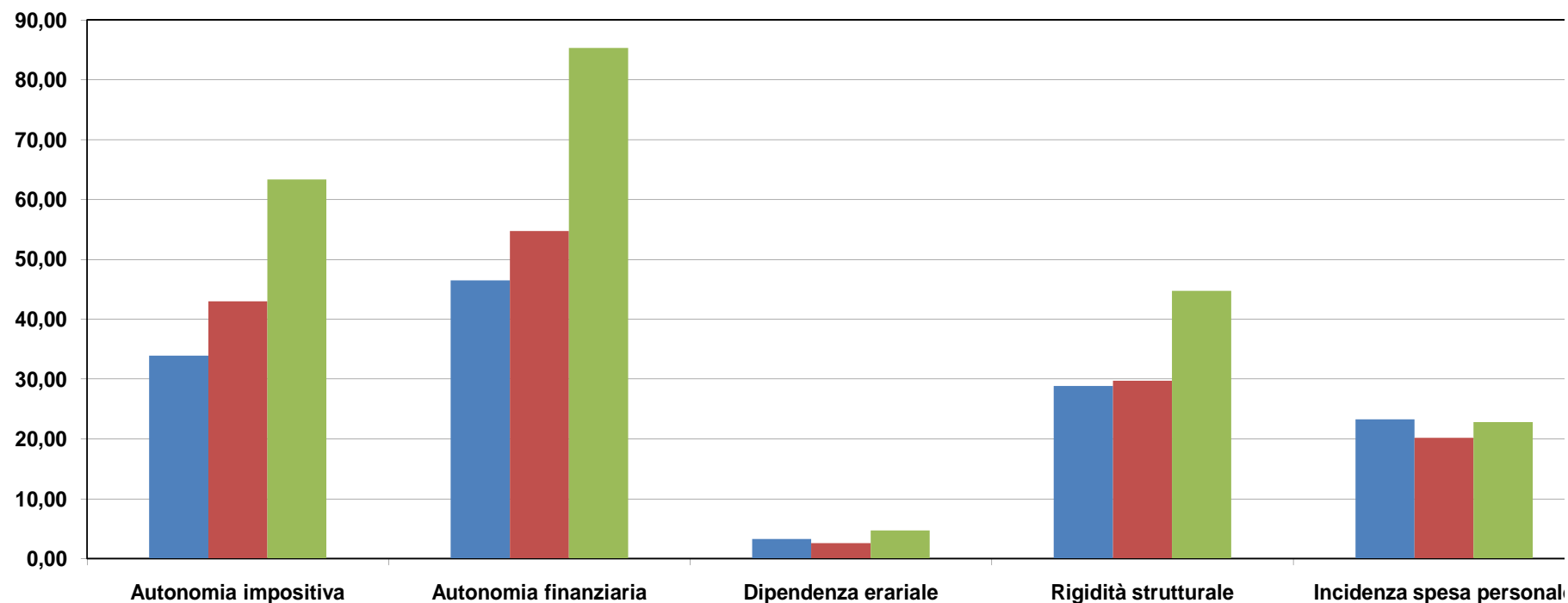
TITOLO	2015	2016	2017	DIFF.2017-2016
1^ SPESE CORRENTI	€ 3.381.015,28	€ 2.950.629,69	€ 2.912.300,00	-€ 38.329,69
FPV ISTITUITO NELL'ANNO SU SPESE CORRENTI	€ 191.545,65	€ 290.329,49	€ 271,33	-€ 290.058,16
2^ SPESE PER INVESTIMENTI	€ 629.745,28	€ 335.515,51	€ 359.093,68	€ 23.578,17
FPV ISTITUITO NELL'ANNO SU SPESE C/CAP.	€ 242.282,53	€ 191.317,24	€ 192.132,02	€ 814,78
3^ RIMBORSO DI PRESTITI	€ 119.116,85	€ 142.307,26	€ 179.763,89	€ 37.456,63
TOTALE RISORSE	€ 4.563.705,59	€ 3.910.099,19	€ 3.643.560,92	-€ 266.538,27

5.1.6 – ANDAMENTO DEGLI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI: Di seguito sono presentati alcuni dati, utili per la misurazione e valutazione della **performance organizzativa** a livello di ente, tra i quali gli indicatori finanziari ed economici maturati nell'anno, rispetto a quello precedente, nonché altri dati sulla gestione dei budget di settore e sulla attività amministrativa in genere che si reputano particolarmente significativi ed importanti nella misurazione dei risultati a livello complessivo ed intersettoriale, risultati che rientrano tra gli obiettivi operativi, **strategia 1.3. “Gestione efficiente e responsabile”** del PEG 2017-2019:

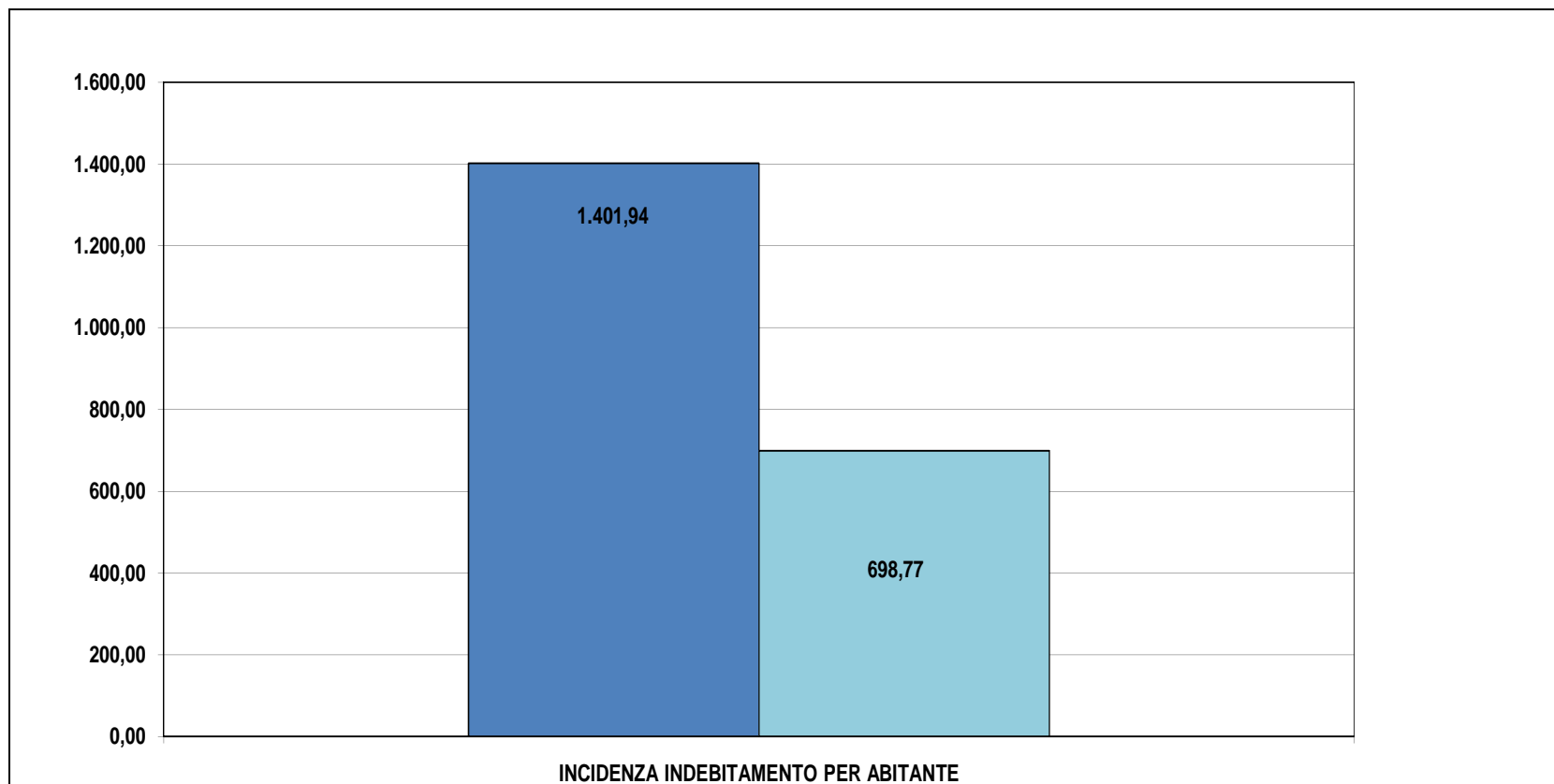
INDICATORE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	2015	2016	2017	DIFF.2017/2016
Autonomia finanziaria(Tit.1,3/Tit.1-3)	48,99%	48,92%	46,49%	-2,44%
Autonomia impositiva(Tit.1/Tit.1-3)	34,83%	36,02%	33,89%	-2,13%
Pressione finanziaria(Tit.1,3/popolazione)	€ 757,69	€ 654,59	€ 558,93	-€ 95,67
Pressione tributaria(Tit.1/popolazione)	€ 538,64	€ 481,93	€ 407,43	-€ 74,50
Incidenza residui attivi(R.A.da C/Acc.Comp)	27,67%	16,46%	10,70%	-5,76%
Incidenza residui passivi(R.P.da C/Imp.Comp)	25,83%	23,50%	16,70%	-6,81%
Indebitamento locale pro capite(Res.Capitale/pop)	€ 1.486,29	€ 1.455,42	€ 1.401,94	-€ 53,48
Velocità riscossione entrate proprie(Risc.Tit.1,3/Acc.Tit.1,3)	41,79%	75,22%	74,80%	-0,42%
Velocità gestione spese correnti(Pag.Tit.1/Imp.Tit.1)	62,92%	70,46%	68,96%	-1,49%
Rigidità strutturale di bilancio(da Piano Indicatori sintetici)		34,48%	35,90%	1,42%
Rapporto n.dipendenti/popolazione	0,65%	0,62%	0,63%	0,00
Indice tempestività pagamenti(DPCM 22.9.2014)	1,74	8,76	-2,49	11

I risultati dell'anno 2017 evidenziano quanto segue: Sono in leggera flessione rispetto all'anno precedente l'autonomia finanziaria ed impositiva mentre diminuisce sensibilmente, e correlativamente, la pressione finanziaria e tributaria, peraltro in costante diminuzione nel triennio considerato e nonostante il continuo decremento demografico. L'analisi non desta comunque alcuna preoccupazione in quanto, sia i dati negativi che quelli positivi, sono influenzati da situazioni contingenti ed in particolare dal picco in aumento delle entrate tributarie nel 2015-2016 in conseguenza dei maggiori accertamenti ICI registrati a seguito definizione contenzioso con FRI.EL Anglona in sede di Commissione tributaria. Ricordiamo inoltre che questi risultati in particolare, sono fortemente condizionati dalle politiche nazionali di finanza locale che hanno favorito, negli anni della "spending review", il graduale passaggio da una finanza di tipo derivato, alimentata da contributi statali, ad una finanza locale che si alimenta di risorse proprie raccolte nel territorio(in particolare la I.U.C.(Imposta unica comunale) nelle sue varie componenti IMU,TASI,TARI). Di pari passo con la politica descritta, come evidenziano i dati, vi è infatti la misura degli indicatori di autonomia finanziaria, impositiva e della pressione tributaria e finanziaria, che si caratterizzano, appunto, come dati comunque molto apprezzabili per l'ente. Si confermano ancora, sempre più positivi, i dati sulla incidenza dei residui attivi e passivi, entrambi in netta diminuzione come, per riflesso, è molto apprezzabile il dato della velocità di riscossione delle entrate proprie e di pagamento delle spese correnti. Particolarmente apprezzato è il primo dato perché correlato ad uno specifico obiettivo di PEG. Sempre significativo è poi il dato sul livello di indebitamento pro capite che è in costante diminuzione, anche sostenuto dalle politiche dell'amministrazione che, anche nel 2017, ha provveduto ad estinguere alcuni mutui. Si ribadisce che l'indicatore è comunque sempre molto alto rispetto alle possibilità finanziarie dell'ente e ancora lontano dai livelli di indebitamento medio dei Comuni italiani(€ 821/abitate ca). Abbastanza contenuto è poi il dato della rigidità strutturale di bilancio che è un nuovo indicatore previsto dalla contabilità armonizzata(sostituisce quello precedente della rigidità della spesa corrente) che tiene conto della spesa di personale, IRAP,interessi passivi e rimborso quote capitale. L'aumento dell'indicatore, rispetto all'anno precedente, è da mettere in correlazione con la maggiore spesa sostenuta nel 2017 per estinzione mutui. Sostanzialmente stabile è il rapporto dipendenti popolazione mentre migliora sensibilmente il dato sulla tempestività dei pagamenti.

Dal confronto di alcuni degli indicatori finanziari con i dati ISTAT riferiti ai dati consuntivi dei Comuni dell'anno 2015(ultimi disponibili), si evidenzia che i dati del Comune di Nulvi relativi al 2017 sono sempre al di sotto della media regionale e nazionale, salvo che per la dipendenza erariale che risulta leggermente superiore alla media regionale, ma al di sotto di quella nazionale, così come per l'incidenza della spesa di personale, poco al di sopra di entrambe le medie. I dati testimoniano comunque che a fronte di entrate proprie nettamente inferiori ad ogni media il Comune di Nulvi mantiene una rigidità strutturale molto buona che consente ancora ampi margini di manovra a testimonianza di uno stato di salute del bilancio che può considerarsi buono. Sempre meno importante l'apporto del contributo statale al funzionamento dell'ente che si accompagna ad una pressione del carico fiscale locale molto contenuta ed inferiore ad ogni media nazionale e regionale.



5.1.7 – IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO: Tra le altre situazioni che inducono ad una particolare prudenza nella valutazione dello stato di salute finanziaria del Comune, emerge, con ponderata preoccupazione, anche il dato negativo relativo al livello di indebitamento dell'ente, nettamente al di sopra della media nazionale riferita ai Comuni, che influisce ovviamente sul grado elevato di rigidità del bilancio e dunque sulle sue scarse possibilità di manovra. Il dato è peraltro significativamente migliorato rispetto al 2013(€ 1.500,84/abitante) a seguito della politica di estinzione debiti avviata dall'amministrazione alla fine del 2014. Tali azioni sono state ripetute anche nel 2017 e proseguiranno anche nel 2018 con estinzione di ulteriori prestiti CDP. Il dato per abitante è anche fortemente condizionato dal costante decremento demografico come facilmente rilevabile dai dati sulla popolazione prima esposti(Fonte B.Italia - Debito amministrazioni locali Febb.2016)



5.1.8 – LA GESTIONE DEL BUDGET PER SETTORE E PRODUZIONE DOCUMENTALE: Con l'analisi degli indicatori che seguono si completa la verifica dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi operativi previsti dalla **strategia 1.3. "Gestione efficiente e responsabile"** del PEG 2017-2019 nonché nella verifica sulla realizzazione degli **Obiettivi ordinari di gestione** che sono quelli finalizzati a mantenere, ed eventualmente migliorare, quando possibile, gli standards quali-quantitativi dei servizi offerti dall'ente e le performance gestionali relativamente ad attività consolidate dei diversi settori. In particolare l'analisi è finalizzata alla valutazione di altri dati, finanziari e non, particolarmente significativi dell'andamento della gestione complessiva del Comune:

LA GESTIONE DEL BUDGET PER SETTORE: Di seguito i dati sulla gestione del budget di competenza di ciascun settore operativo del Comune relativi alla gestione della spesa corrente(previsioni definitive) e degli scostamenti rispetto all'anno precedente anche nel rapporto tra somme impegnate ed assestate.

INDICATORE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA PREVISIONI ASSESTATE	2015	2016	2017	DIFF.2017/2016
Budget del Settore Finanziario	€ 1.724.588,99	€ 1.711.447,31	€ 1.422.718,40	-€ 288.728,91
Budget del Settore Affari Generali, Demografico	€ 198.087,14	€ 126.502,87	€ 65.392,94	-€ 61.109,93
Budget del Settore Tecnico-Manutentivo	€ 861.367,63	€ 710.674,12	€ 679.640,90	-€ 31.033,22
Budget del Settore Socio-Assistenziale	€ 2.319.224,26	€ 1.665.770,34	€ 1.523.231,34	-€ 142.539,00
Budget del Settore Polizia Municipale, SUAP	€ 9.345,67	€ 12.096,95	€ 7.253,35	-€ 4.843,60
Totale Budget per Settore - ASSESTATO	€ 5.112.613,69	€ 4.226.491,59	€ 3.698.236,93	-€ 528.254,66
INDICATORE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA IMPEGNI DEFINITIVI	2015	2016	2017	DIFF.2017/2016
Budget del Settore Finanziario	€ 1.131.659,04	€ 1.221.935,44	€ 1.147.478,55	-€ 74.456,89
Budget del Settore Affari Generali, Demografico	€ 148.329,51	€ 91.633,82	€ 60.183,23	-€ 31.450,59
Budget del Settore Tecnico-Manutentivo	€ 778.190,10	€ 577.199,29	€ 630.887,02	€ 53.687,73
Budget del Settore Socio-Assistenziale	€ 1.319.142,99	€ 1.051.037,65	€ 1.048.391,33	-€ 2.646,32
Budget del Settore Polizia Municipale, SUAP	€ 3.693,64	€ 8.823,49	€ 6.105,95	-€ 2.717,54
Totale Budget per Settore - IMPEGNATO	€ 3.381.015,28	€ 2.950.629,69	€ 2.893.046,08	-€ 57.583,61
INDICATORE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA RAPPORTO IMPEGNATO/ASSESTATO	2015	2016	2017	DIFF.2017/2016
Rapporto impegnato/Assestato Settore Finanziario	65,62%	71,40%	80,65%	9,26%
Rapporto impegnato/Assestato Settore Affari Generali, Demografico	74,88%	72,44%	92,03%	19,60%
Rapporto impegnato/Assestato Settore Tecnico-Manutentivo	90,34%	81,22%	92,83%	11,61%
Rapporto impegnato/Assestato Settore Socio-Assistenziale	56,88%	63,10%	68,83%	5,73%
Rapporto impegnato/Assestato Settore Polizia Municipale, SUAP	39,52%	72,94%	84,18%	11,24%
Rapporto medio impegnato/Assestato per Settore	65,45%	72,22%	83,70%	57,43%

L'analisi dei dati consente di affermare immediatamente che, in generale, la gestione del budget di spesa corrente è in consistente e costante diminuzione negli anni ed, in particolare, nell'anno considerato dalla presente relazione, per i settori Finanziario e Socio-Assistenziale. In diminuzione, salvo che per il settore Tecnico, è anche il dato relativo alle somme impegnate da ciascun settore il cui budget annuale complessivo risulta comunque in linea con quello dell'anno precedente. Molto buona è invece la performance nel rapporto somme impegnate su assestato che si attesta complessivamente al 83,70% ed è migliorativa per tutti i settori rispetto allo scorso anno. Si ribadisce che questo è un dato molto significativo per la gestione dell'ente e che, di fatto, risulta di molto superiore perché, come già detto in anni precedenti, risente della presenza, tra le previsioni assestate, di somme non impegnabili (Es. FCDE nel settore finanziario) e/o correlate ad entrate non accertate, ne conseguentemente impegnate, ad esempio per funzioni delegate RAS nel settore Socio-assistenziale. Al netto di quanto detto in precedenza, si ritiene che la capacità di impegno della spesa complessiva si assesti su livelli molto alti (ben oltre il 90%).

Le considerazioni che precedono, influenzate certamente dall'avvio della contabilità armonizzata e dal nuovo concetto di impegno di spesa, non destano alcuna particolare preoccupazione in quanto la gestione finanziaria risulta sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti. Infatti, con la spesa disponibile, si fa fronte ai numerosi servizi erogati dal Comune che si mantengono entro standards di efficienza ed efficacia molto soddisfacenti, soprattutto in rapporto alle risorse disponibili. La diminuzione evidente del budget impegnato negli anni non ha infatti inciso sull'andamento della gestione e dei servizi erogati ed è imputabile piuttosto al tecnicismo contabile, prima descritto. Il Comune infatti ha mantenuto nel corso dell'anno tutti i servizi in essere, senza particolari criticità.

L'analisi predetta evidenzia altresì i buoni risultati conseguiti in termini di risparmio di spese "libere" di bilancio. L'aumento, pur registrato, sulla capacità di spesa rispetto allo scorso anno non ha compromesso assolutamente l'obiettivo del risparmio sulla gestione corrente, come peraltro risultante dal consistente avanzo di competenza registrato (€ 306 mila). I risultati sono pertanto perfettamente coerenti con gli obiettivi operativi previsti dalla **strategia 1.3. "Gestione efficiente e responsabile"** del PEG 2017-2019.

LA PRODUZIONE DOCUMENTALE: Di seguito si espongono i dati relativi alla produzione documentale del Comune con riferimento particolare agli atti più importanti e significativi dell'andamento della gestione.

INDICATORE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	2012	2013	2014	2015	2016	2017	DIFF. 2017/2016
Deliberazioni Consiglio comunale	45	42	34	39	31	34	3
Deliberazioni Giunta comunale	148	121	128	126	137	137	-
Determinazioni di settore	545	448	472	375	437	377	- 60
Atti liquidazione di settore	778	674	740	574	607	498	- 109
Conc/Aut.Paes./SCIA/Agibilità/Ed.libera	86	49	67	50	70	65	- 5
Ordinanze	50	124	24	52	36	36	-
Contratti (Dati da repertorio)	23	3	4	6	4	6	2
TOTALE PRODUZIONE DOCUMENTALE	1.675	1.461	1.469	1.222	1.322	1.153	- 169

I dati sopra riportati confermano un andamento ormai consolidato caratterizzato, appunto, da un forte calo della produzione documentale dall'anno 2012 e, soprattutto, degli atti più significativi dell'andamento della gestione, come le determinazioni e liquidazioni. Si evidenzia che,

in particolare, il dato relativo alle liquidazione è comunque influenzato dalla standardizzazione della relativa procedura che accorpa in unico atto molteplici liquidazioni, prima gestite generalmente in forma singola. La produzione documentale è invece sostanzialmente e complessivamente stabile per le delibere di Giunta e Consiglio. Idem per gli atti edilizi, che risultano in leggera flessione ma ancora lontani rispetto ai dati 2012 e precedenti. Sostanzialmente invariato il dato delle ordinanze e dei contratti.

Come già detto in passato, il calo della produzione documentale del Comune non è imputabile a carenza di risposte da parte del Comune (Non vi sono situazioni di domande inevase), quanto, piuttosto, si ritiene che siamo in presenza di una situazione fortemente influenzata da fattori esterni all'ente ed in primis dalla presenza dei vincoli di spesa e di finanza pubblica imposti dalle leggi(in primis PSI, oggi pareggio di bilancio) ma anche dal grave stato di crisi economica, ancora in atto, che in genere produce una diminuzione di domanda di servizi al Comune, e dunque una diminuzione nella produzione documentale. La presenza di segnali di miglioramento nel periodo intermedio è quasi sempre da attribuire a fattori contingenti. Purtroppo ancora stagnante la situazione relativa ai lavori pubblici che si mantiene sui livelli degli scorsi anni, come dimostrato dal sempre modesto numero dei contratti stipulati. Altalenanti nel periodo considerato sono, come detto, le ordinanze che, più di ogni altro provvedimento, risultano fortemente condizionate da fattori esogeni, normalmente emergenze di carattere sanitario che interessano le aziende agro-pastorali del territorio.

5.2 – IL RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI

5.2.1 - IL PAREGGIO DI BILANCIO: Tra gli obiettivi operativi previsti dalla **strategia 1.3. “Gestione efficiente e responsabile”** del PEG 2017-2019 è stato inserito uno specifico obiettivo relativo al rispetto dei vincoli di bilancio imposti dalle leggi statali, oggi pareggio di bilancio, diventati obbligatori per il Comune dal 2013. Come evidenziato e relazionato nelle schede di attuazione degli obiettivi gestionali allegate, si attesta che nel 2017 il Comune di Nulvi ha rispettato il Pareggio di bilancio.

5.2.2 – LA DEFICITARIETA' STRUTTURALE: Il Comune di Nulvi non è risultato - alla verifica dei parametri finanziari di riferimento - in condizione di strutturale deficitarietà, come di seguito specificato nell'allegata tabella. Dal confronto però con la tabella relativa all'anno precedente emerge chiaramente un netto peggioramento dei parametri(ne risultano n.3 negativi) che annullano il percorso di miglioramento degli ultimi anni (Nel 2014 risultavano n.2 parametri positivi recuperati nel 2016). La presenza di due di questi parametri negativi, riferiti al volume dei residui attivi, è strettamente collegata alla vicenda FRI.EL Anglona ed al mancato pagamento dei canoni di concessione sugli impianti eolici da ormai n.3 anni(€ 631 mila ca). La situazione descritta sta assumendo dunque una proporzione consistente e preoccupante per lo stato di salute finanziaria del Comune che, al netto di questa vicenda, è comunque buono non presentando altre particolari criticità. Il terzo fattore negativo, riferito al volume dei residui passivi, è solo casuale(lo sfioramento è infatti minimo) e influenzato da situazioni contingenti che potrebbero non ripetersi negli anni successivi. (Fonte: Rendiconto 2017)

TABELLA		
---------	--	--

DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' – RENDICONTO 2017 (DECRETO 18 FEBBRAIO 2013)	SI	NO
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		NO
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI	
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TuoeI		NO
volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		NO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		NO
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		NO

5.2.3 – LA SPESA DEL PERSONALE: Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi. Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turnover, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente. Per gli enti non sottoposti alle regole di finanza pubblica fino al 2015, come nel caso del Comune di Nulvi(SS), il successivo comma 562 ha disposto, invece,

che “le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.”

Per il personale a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile l'art. 9, c. 28, del D.L. n. 78/2010 ha introdotto inoltre l'obbligo del rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per gli Enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale (altrimenti: 50% della spesa sostenuta nel 2009).

Si attesta che il Comune di Nulvi ha rispettato entrambi i vincoli predetti sul contenimento della spesa del personale.

6. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE: CONTROLLI INTERNI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

6.1 – I CONTROLLI INTERNI: Con la deliberazione consiliare n. 02 del 13/02/2013, il Consiglio comunale di Nulvi(SS) ha approvato il “Regolamento Comunale sull'organizzazione dei controlli interni” in applicazione del D.L. 174/2012 convertito in Legge 7 Dicembre 2012 n. 213. Il regolamento contiene la disciplina sulle modalità di svolgimento dei controlli interni previsti per un ente come il Comune di Nulvi e cioè il controllo di regolarità amministrativa, contabile e di gestione. In particolare il controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva e successiva, è deputato a presidiare, anche con un monitoraggio in itinere, il livello di conformità alla legge, allo statuto ed ai regolamenti degli atti deliberativi e gestionali ed è finalizzato ad incidere sulla correttezza delle regole esercitate dai responsabili di istruttoria e del provvedimento finale nella redazione degli atti e ad influenzarne i comportamenti. Il report sui controlli di regolarità amministrativa in fase successiva sono regolarmente pubblicati sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Si riportano di seguito le conclusioni relative all'attività di controllo 2016: *“l'attività di verifica sugli atti 2016 ha confermato, in sostanza, il graduale e progressivo miglioramento della performance nella produzione degli atti amministrativi e che gran parte dei rilievi evidenziati, alcuni attribuibili a disattenzione e fretta, possano essere superati con una maggiore attenzione e concentrazione da parte degli operatori. Allo stesso modo si auspica una maggiore attenzione, e dunque meno confusione, nella gestione degli atti da pubblicare in “Amministrazione Trasparente” che devono rappresentare, al di là di ogni obbligo di legge, l'immagine di una amministrazione aperta e trasparente di fronte ai cittadini ed all'opinione pubblica. Uno sforzo maggiore, in questo senso, è richiesto agli operatori nell'utilizzo e assimilazione dei meccanismi previsti dal software gestionale in uso che consente ora la pubblicazione contestuale ed automatica all'albo pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente. Si conferma ancora l'esigenza di adeguare e/o dotarsi di regolamenti interni dell'Ente con particolare riferimento al Regolamento comunale sui contratti e sui lavori, servizi e forniture sotto-soglia in applicazione del nuovo Codice Contratti(D.lgs n.50/2016), da uniformare rispetto alle indicazioni e linee guida ANAC. “*

6.2 – ATTUAZIONE NORME DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE: Il Comune di Nulvi provvede regolarmente all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione la cui attuazione costituisce inoltre obiettivo esecutivo-gestionale specifico all'interno del PEG(Piano Esecutivo di gestione). Nel 2017 è stato approvato regolarmente il PTPC(Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) 2017-2019 comprensivo della sezione sulla Trasparenza e dell'allegato riportante i soggetti obbligati alla elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale in base al D.Lgs n.33/2013 e smi. I report annuali di monitoraggio predisposti dal RPCT e dal Nucleo di Valutazione attestano, per il Comune di Nulvi, l'esistenza di un contesto ben lontano da fenomeni corruttivi e il rispetto degli obblighi di trasparenza. I relativi reports sono pubblicati in “Amministrazione Trasparente”.

7. LE CRITICITÀ DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Come si è già avuto modo di dire, la situazione di contesto (crisi economico-finanziaria in atto e la presenza dei vincoli alla spesa introdotti dal legislatore (patto di stabilità prima, ora pareggio di bilancio, vincoli spesa personale etc), uniti ad altre criticità a livello locale (Vertenza FRI-EL Anglona), hanno inciso, ed incidono, in modo rilevante su alcuni indicatori analizzati per la misurazione della gestione complessiva dell'ente anche se non hanno compromesso la funzionalità degli uffici e servizi che si mantengono su livelli molto apprezzabili.

Ci si chiede naturalmente fino a quando questo potrà essere sostenibile e fino a quando l'ente sarà in grado di garantire servizi a fronte di entrate che si comprimono sempre più a causa del peso opprimente della crisi economica e degli altri fattori evidenziati. In questo contesto, in cui il ruolo dell'ente è solo marginale, non è di grande aiuto la conferma delle politiche governative di sostegno finanziario dei Comuni che vedono il prevalere del prelievo a livello locale rispetto alla finanza derivata di tipo statale e regionale, anche se quest'ultima, per fortuna, si mantiene su livelli molto alti grazie al Fondo Unico per il finanziamento del sistema delle autonomie locali di cui all'art.10 della LR n.2/2007 ed ai trasferimenti per l'esercizio delle funzioni delegate soprattutto in campo socio-assistenziale. L'incertezza sull'accertamento e riscossione delle entrate locali, soprattutto quelle FRI.EL Anglona, che rappresentano oggi la metà delle entrate correnti del Comune, è uno dei grandi problemi del futuro ormai prossimo. Per fortuna permane ancora, molto forte, il sostegno finanziario della Regione che con le entrate del Fondo Unico enti locali e trasferimenti per funzioni delegate (diritto studio e socio-assistenziali) rappresentano oltre la metà delle entrate correnti annuali.

Ma se sul ciclo economico non è pensabile un intervento efficace di livello locale, se non a livello di componimento extragiudiziale del contenzioso sull'eolico, un diverso approccio meritano le criticità rilevabili nel processo stesso di implementazione del ciclo della performance nell'Ente. Una di queste criticità è senz'altro rappresentata dalla ancora scarsa condivisione del processo sia all'interno che all'esterno dell'Ente, anche se si confermano significativi miglioramenti con il passare degli anni e maggiore consapevolezza negli attori principali ed in particolare tra gli amministratori e tra i responsabili di settore del Comune, non abituati fino al 2013 a confrontarsi con tale nuova metodologia. Inizialmente poi, l'approccio nella costruzione del ciclo della performance è stato molto soft e la generica individuazione delle aree strategiche ed il relativo set di obiettivi misurabili, uniti alla definizione di indicatori, a volte, di massima, ha determinato una semplificazione forse eccessiva dei processi di analisi della performance organizzativa, restituendo – in sede di esame dei risultati ottenuti – uno spaccato certamente ristretto, e forse anche un po' generico, dell'azione amministrativa dell'Ente.

Oggi, alla luce dell'esperienza maturata nella gestione del PEG, bisogna rilevare che il livello di specificazione va definendosi sempre più efficacemente. D'altro canto la scelta di una così definita applicazione del ciclo della performance è stata senza dubbio condizionata, come detto prima, anche dall'ancora insufficiente grado di condivisione all'interno della macchina amministrativa sia dei singoli obiettivi strategici che dell'intero processo di riforma.

Su entrambe queste criticità si è intervenuti, già dal 2016, con l'entrata in vigore, a regime, dei nuovi principi contabili sulla programmazione che, in occasione della predisposizione del D.U.P. (Documento unico di programmazione), ha determinato l'intensificarsi delle occasioni di incontro ed analisi sulla tematica, in vista della implementazione del ciclo della performance nell'Ente che, per far registrare significativi risultati, doveva necessariamente coinvolgere stabilmente il vertice politico nell'individuazione degli obiettivi strategici e nella condivisione di tali obiettivi con i responsabili di tutti i settori interessati, prima del loro inserimento nella nuova programmazione.

Si è così giunti alla definizione di una nuova impostazione programmatica che, sulla base delle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, ha consentito l'individuazione di **n.3 indirizzi strategici** che, a seguito di approfondita analisi, sono stati parzialmente modificati rispetto al

passato ed implementati, e che sono riportati e descritti nel successivo paragrafo. Tali indirizzi strategici sono risultati adeguati alle dimensioni dell'ente ed alla sua attività e, a loro volta, sono stati declinati in obiettivi strategici ed operativi. La nuova impostazione della programmazione, successivamente schematizzata nel paragrafo successivo, condizionerà, a cascata, la redazione e la formazione del bilancio finanziario triennale e del PEG, e consentirà a tutti, addetti ai lavori ma anche cittadini, di avere un unico quadro di riferimento, di molto semplificato, è soprattutto comprensibile di quella che è, è sarà, la strategia, e le azioni per realizzarla, messe in campo dall'amministrazione nel corso del suo mandato.

Infine, ma non per ordine di importanza, sarebbe determinante, per i fini che ci proponiamo, l'ausilio di procedure informatiche capaci di standardizzare il processo di costruzione del ciclo della performance anziché lasciare il tutto alla libera iniziativa di qualche pur illuminato funzionario. Questa relazione sulla performance, come le precedenti, è stata infatti elaborata dal Segretario comunale sulla base delle relazioni che i singoli responsabili di settore hanno fatto sugli obiettivi gestionali di competenza. La relazione è stata condivisa con i vertici dell'Amministrazione e sarà sottoposta a validazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ente, gestito in forma associata con l'Unione dei Comuni dell'Anglona e bassa valle del Coghinas.

Tra le altre criticità che si ritiene di segnalare, merita particolare attenzione quella relativa al sistema degli indicatori di performance che è stato definito, in alcuni casi, frettolosamente e genericamente, mentre invece sarebbe necessaria una attenta valutazione ed individuazione degli stessi sulla base dei seguenti criteri:

- a) Significatività dell'indicatore ai fini del processo di miglioramento delle attività dell'ente;
- b) Applicabilità degli indicatori: esistenza, reperibilità ed affidabilità dei dati necessari alla misura dell'indicatore, costi e tempi necessari alla elaborazione e raccolta dei dati, disponibilità dei dati nel tempo e possibilità di frequenza di aggiornamento;
- c) Controllabilità dell'indicatore da parte del responsabile del settore;
- d) Capacità di orientamento delle decisioni e dei comportamenti del responsabile del settore;
- e) Validità scientifica: sensibilità ai mutamenti nel tempo dei fenomeni rappresentati, sensibilità alle differenze di performance fra i diversi settori dell'ente, capacità di mettere in evidenza le opportunità da valorizzare, attendibilità ed affidabilità dei metodi di misura e di raccolta dei dati e comparabilità, omogeneità di stime e misure effettuate nel tempo.

8. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In sede di prima applicazione del ciclo della performance, con l'approvazione del P.E.G. 2013-2015, nella sua nuova versione comprensiva del Piano della Performance e del Piano dettagliato degli obiettivi, si è pervenuti alla costruzione dell'albero della performance attraverso le seguenti fasi operative, poi confermate nei successivi aggiornamenti del PEG:

1. Selezione delle aree di attività prioritarie ai fini del conseguimento degli obiettivi strategici;
2. Analisi e definizione degli obiettivi strategici desunti dai programmi riportati nella relazione previsionale e programmatica e nelle linee programmatiche del mandato amministrativo del Sindaco;
4. Identificazione, all'interno di quelli strategici, degli obiettivi operativi;
5. Verifica della coerenza tra obiettivi strategici ed obiettivi operativi e relativa pesatura;
6. Selezione degli indicatori, anche di massima, per la misura del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi;
7. Definizione del valore atteso degli indicatori di performance;
8. Individuazione di massima del personale del Comune coinvolto nella realizzazione dell'obiettivo e del responsabile/coordinatore;

In particolare, l'Amministrazione aveva optato per l'individuazione di n.3 aree strategiche di intervento:

- AMMINISTRAZIONE;
- SERVIZI AL CITTADINO ED ALLE IMPRESE;
- OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO;

all'interno delle quali aveva individuato alcuni obiettivi strategici. In questo modo, sulla base delle fasi operative prima descritte, sono state individuate le priorità strategiche del Comune e i correlati obiettivi, strategici ed operativi, con i quali saranno misurate le performance individuali ed organizzative. In particolare, sono stati definiti in questa parte gli obiettivi operativi, sia riferiti all'intera struttura organizzativa che quelli riferiti ai singoli dipendenti, che rappresentano i risultati che l'amministrazione ha individuato come prioritari rispetto all'attività dell'ente e che possono vedere coinvolti nella loro realizzazione singoli dipendenti (Obiettivo individuale), tutti i dipendenti di un settore (Obiettivo di struttura) o dipendenti anche diversi settori (Obiettivi trasversali) tra i quali uno è stato identificato quale settore coordinatore dell'attuazione dell'obiettivo.

L'approccio sopra descritto è stato confermato anche nei PEG successivi e fino all'introduzione ed avvio del nuovo sistema contabile cosiddetto "armonizzato" e, con esso, dei nuovi principi contabili sulla programmazione ed, in particolare, del D.U.P. (Documento unico di programmazione) che ha semplificato notevolmente il processo di programmazione del Comune.

L'azione amministrativa, conformemente ai nuovi principi della programmazione degli enti locali introdotti dal D.Lgs n.118/2011 e dallo specifico principio applicato (All. n.4/1), deve ora muoversi secondo le linee strategiche formulate nel DUP, che nella rappresentazione degli obiettivi strategici e soprattutto di quelli operativi, dovrà costituire la guida per l'elaborazione e l'aggiornamento degli obiettivi esecutivo-gestionali poi individuati nel PEG.

Così, a seguito delle nuove elezioni amministrative del maggio 2015, si è dunque rinnovato il percorso programmatico ed, in primis, di individuazione delle linee strategiche del Comune che devono, naturalmente, incanalarsi su quelle che sono le linee direttrici contenute nelle

dichiarazioni programmatiche del Sindaco per il mandato 2015-2020, e riportate già nella prima stesura del DUP(Documento unico di programmazione) 2016-2018 approvato dal Comune, con riferimento alle seguenti principali tematiche di sviluppo:

- Politiche socio-assistenziali e di integrazione socio-sanitaria;
- Attività agro-pastorali;
- Ambiente e territorio;
- Opere pubbliche;
- Cultura e istruzione;
- Associazionismo e Sport

Sulla base delle linee programmatiche predette e delle tematiche individuate, si deve ricordare in questa sede che sono stati sviluppati nel DUP **tre indirizzi strategici fondamentali** di intervento, che raggruppano omogeneamente in sé tali tematiche e gli ambiti strategici previsti nel DUP, che, qui di seguito, si vuole riportare e descrivere:

N.1 – AMMINISTRAZIONE MODERNA, TRASPARENTE ED EFFICIENTE: La realizzazione di ogni obiettivo di sviluppo deve necessariamente passare attraverso l'organizzazione amministrativa dell'ente che lo promuove e sostiene, rafforzandola e migliorandola, per quanto possibile, per essere sempre all'altezza delle situazioni da affrontare. In questo senso l'attività amministrativa del Comune di Nulvi deve orientarsi sempre di più verso un modello di amministrazione moderna, dotata di tecnologie informatizzate sempre più incisive ed integrate nell'ottica di una futura gestione digitale delle procedure, di amministrazione trasparente, in quanto propensa alla massima diffusione dei dati e notizie sulla propria attività e non perché oggi la trasparenza sia stata elevata ad obbligo di legge. Deve diventare amministrazione efficiente ed efficace, perché l'azione amministrativa ordinaria del Comune deve essere interessata da una continua "spending review", già molto accentuata in questi anni, e ad una gestione votata al massimo risparmio possibile, il tutto in un quadro di sempre minori risorse finanziarie ed umane e nell'ottica di privilegiare, per quanto possibile, il mantenimento di standards adeguati di spesa di investimento che, in questi anni di crisi, è quella che ha subito un forte ridimensionamento. In questo contesto è importante che una parte del PEG(Parte II) si preoccupi di come l'attività ordinaria dell'ente, quella che presiede alla normale erogazione dei servizi, deve svolgersi e sulla base di quali regole e direttive politico-amministrative.

N.2 - SERVIZI AL CITTADINO ED ALLE IMPRESE: L'attività amministrativa deve orientarsi al mantenimento ed al miglioramento dei servizi al cittadino soprattutto in settori determinanti della vita sociale quale quello dei servizi scolastici, culturali e socio-assistenziali che, soprattutto in questo momento di forte crisi economica, non devono essere intaccati o ridotti in quanto rappresentano una garanzia di tenuta sociale per la collettività intera. In questo contesto devono introdursi, per quanto è nelle possibilità dell'ente, politiche attive per il sostegno al reddito e per il lavoro, politiche per la sicurezza e l'ordine, di gestione del territorio come anche qualche iniziativa o forma possibile di sostegno per quelle attività economiche, soprattutto agro-pastorali, che a Nulvi, come anche in altri centri limitrofi, rappresentano una fonte importante di reddito e di sostegno economico per le famiglie.

N.3 - OPERE PUBBLICHE E GESTIONE TERRITORIALE: L'attività amministrativa non deve trascurare l'importanza di migliorare la qualità della vita dei propri cittadini con la realizzazione di nuove opere o anche con il mantenimento in efficienza di quelle esistenti, soprattutto di quelle che sono direttamente collegate alla produzione del reddito a livello locale come in particolare la viabilità rurale, intesa appunto come strumento per agevolare lo sviluppo delle attività agro-pastorali. Sulla base di questa premessa, il rispetto del Pareggio di bilancio(prima patto di stabilità), inserito nella prima area strategica, piu' che un obbligo di legge, diventa un obiettivo strategico in quanto la gestione dell'ente, soprattutto quella contabile, deve indirizzarsi verso un percorso che privilegi il normale flusso di denaro correlato alle spese di investimento, comprimendo, con il risparmio, la gestione corrente della spesa. Creare opportunità di nuovi investimenti, anche modesti, utilizzando le proprie risorse(Eccedenze di entrate correnti e/o Avanzi di amministrazione), diventa un obiettivo importante da perseguire a sostegno delle imprese se si vuole che l'economia si sollevi e si riprenda, a beneficio di tutti.

Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici ed operativi

Così individuati gli indirizzi strategici, conformemente alle indicazioni di cui al punto 8.1 del principio applicato sulla programmazione di cui all'Allegato n.4/1 al D.Lgs n.118/2011, il DUP 2017-2019 ha dunque meglio precisato e dettagliato il processo di programmazione dell'ente, individuando dapprima, schematizzandoli in apposito prospetto, gli obiettivi strategici che l'ente intende perseguire nel corso dell'intero periodo del mandato amministrativo 2015-2020 e, successivamente, la declinazione di questi in obiettivi operativi, che costituiranno il punto di riferimento delle politiche dell'amministrazione del Comune per il futuro.

Nella Parte III° del PEG 2017-2019 tali obiettivi operativi sono stati ulteriormente declinati in obiettivi esecutivo-gestionali che rappresentano il contenuto del Piano Dettagliato degli obiettivi(PDO), già disciplinato dall'art.108 del TUEL, e oggi organicamente unificati nel PEG come stabilito dall'art.169 dello stesso D.Lgs n.267/2000 e dal principio contabile applicato sulla programmazione di cui all'Allegato n.4/1 al D.Lgs n.118/2011.

Si precisa, in proposito, che gli obiettivi esecutivo-gestionali ivi indicati e descritti hanno, prevalentemente, una durata temporale estesa al triennio considerato e che le attività richieste(obiettivi) per il primo anno, ove specificate, rappresentano l'aggiornamento annuale dell'obiettivo operativo di riferimento, opportunamente adeguato rispetto a quanto già realizzato nel precedente anno ed a quanto ancora resta da realizzare per il triennio considerato.

Di seguito si riporta l'albero della performance del Comune di Nulvi(SS) come approvato con il PEG: Aggiornamento 2017-2019:

Indirizzo strategico di intervento	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi 2017-2019
	1.1) Modernizzazione informatica	1.1.1) Consolidamento e ottimizzazione utilizzo software per la gestione integrata ed informatizzata delle attività amministrative. 1.1.2) Avvio a regime e gestione del nuovo sistema di

**1) AMMINISTRAZIONE
MODERNA, TRASPARENTE ED
EFFICIENTE**

**1) AMMINISTRAZIONE
MODERNA, TRASPARENTE
ED EFFICIENTE**

**1.2) Trasparenza, comunicazione e buona
amministrazione**

1.3) Gestione efficiente e responsabile

contabilità armonizzata ai sensi del D.Lgs n.118/2011;
1.1.3) Implementazione software in dotazione e studio,
analisi e gestione informatizzata pratiche amministrative
per nuovi servizi demografici e di stato civile;
1.1.4) Completamento gestione informatizzata banche
dati comunali e nazionali

1.1.5) Progetti ed adempimento di obblighi di gestione
informatizzata degli atti previsti dalla legge:
Implementazione sistemi di pagamento on
line(PAGOPA);

1.2.1) Adempimenti D.Lgs n.33/2013: Predisposizione
e gestione adempimenti sulla trasparenza.
Ottimizzazione ed implementazione software in
dotazione per la gestione informatizzata ed automatica
degli adempimenti;

1.2.2) Adempimenti Legge n.190/2012:
Predisposizione relazione annuale, aggiornamento ed
attuazione P.T.P.C. (Programma Triennale prevenzione
Corruzione);

1.2.3) Promozione di una comunicazione istituzionale
piu' incisiva ed efficace mediante attivazione,
ufficializzazione profili del Comune e servizi di
comunicazione sui principali social network

1.3.1) Mantenimento standard gestionali dei servizi e
promuovere la propensione al risparmio;

1.3.2) Obiettivo: Rispettare il pareggio di bilancio ed i
vincoli di finanza pubblica

1.3.3) Mantenimento e/o miglioramento indicatori
economico-finanziari

1.3.4) Gestione entrate comunali: Ottimizzazione
attività recupero tributario, Gestione I.U.C. e relativi
adempimenti IMU, TASI, TARI;

1.3.5) Mantenimento e miglioramento standards

1) AMMINISTRAZIONE MODERNA, TRASPARENTE ED EFFICIENTE

1.4) Sviluppo e gestione risorse umane

quantitativi entrate comunali correnti: gestione contenzioso da convenzione FRI.EL Anglona impianti eolici;

1.4.1) Riorganizzazione struttura operativa del Comune e politiche di gestione del personale;

1.4.2. Politiche di promozione del benessere organizzativo e ottimizzazione contrattazione di secondo livello;

1.4.3) Programmazione e gestione tirocini di orientamento al lavoro extra curriculari;

1.4.4) Promozione dei sistemi di misurazione e valutazione performance: Relazione sulla performance e verifica, aggiornamento e approvazione del PEG triennale organicamente unificato con il PDO e Piano della Performance;

1.5) Modernizzazione regolamentare

1.5.1) Studio, predisposizione ed approvazione nuovo regolamento per la disciplina delle concessioni in uso di impianti e strutture del patrimonio comunale;

1.5.2) Studio, predisposizione ed approvazione nuovo regolamento per la disciplina della concessione di contributi e sussidi per manifestazioni, spettacoli, celebrazioni, eventi sportivi e di promozione turistica e delle produzioni tipiche;

1.5.3) Studio, predisposizione ed approvazione del nuovo regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi comunali (Testo Unico sull'organizzazione interna e sulla gestione del personale);

1.5.4) Studio, predisposizione ed approvazione del nuovo regolamento di contabilità adeguato al nuovo sistema contabile introdotto dal D.Lgs n.118/2011 e smi.

2) SERVIZI AL CITTADINO ED ALLE IMPRESE

2.3) Promozione dell'ordine e sicurezza

2.3.1) Potenziamento vigilanza ambientale: Prevenzione abbandono rifiuti pericolosi e auto abbandonate e consolidamento attività di prevenzione del randagismo;

2.3.2) Potenziamento vigilanza urbana e prevenzione abusi e disordini in occasione di eventi e manifestazioni di spettacolo;

2.3.3) Azioni di controllo e vigilanza del territorio: Sostegno all'attività della Compagnia Barracellare;

2.4) Promozione e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari locali e territoriali

2.4.1) Organizzazione e gestione eventi di promozione dei prodotti agro-alimentari locali e dell'Anglona

Indirizzo strategico di intervento	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi 2017-2019
3) OPERE PUBBLICHE E GESTIONE TERRITORIALE	<p>3.1) Mantenimento in efficienza delle strutture ed impianti comunali</p> <p>3.2) Realizzazione nuove opere pubbliche</p> <p>3.3) Gestione efficace ed efficiente dell'attività edilizia nel territorio e iniziative per la promozione del recupero del centro storico</p> <p>3.4) La gestione delle problematiche ambientali e interventi di promozione dell'ambiente e delle risorse ambientali</p>	<p>3.1.1) Gestione programma manutenzioni annuale;</p> <p>3.1.2) Ricerca e censimento delle concessioni cimiteriale e creazione archivio informatizzato ;</p> <p>3.2.1) Gestione attività e procedure per la realizzazione delle nuove opere previste nel piano annuale;</p> <p>3.2.2) Gestione procedure per la partecipazione a bandi comunitari, statali, regionali ed altri finalizzati al finanziamento di nuove opere pubbliche;</p> <p>3.2.3) Censimento, studio ed analisi patrimonio immobiliare del Comune: Elaborazione e predisposizione piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari finalizzato al finanziamento di nuove opere pubbliche;</p> <p>3.3.1) Mantenimento, miglioramento ed ottimizzazione e snellimento procedure del servizio di edilizia privata a beneficio di cittadini e imprese;</p> <p>3.3.2) Programmazione e gestione interventi, iniziative finalizzate al recupero della vitalità del centro storico: Gestione procedure per la revisione del Piano particolareggiato del centro storico.</p> <p>3.3.3) Programmazione e gestione interventi, iniziative finalizzate al recupero della vitalità del centro storico: Gestione progetto sperimentale "Case ad un euro"</p> <p>3.4.1) Ottimizzazione e mantenimento in efficienza del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;</p> <p>3.4.2) Nuovo servizio di distribuzione dell'acqua depurata: Predisposizione procedure ed adempimenti per la concessione in gestione a terzi;</p> <p>3.4.3) Programmazione ed organizzazione di eventi di promozione e valorizzazione ambientale;</p>

SINTESI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Allegate alla presente relazione sono riportate le schede sullo stato di attuazione dei singoli obiettivi gestionali complete della relazione dei relativi responsabili e della indicazione dell'apporto individuale dei singoli dipendenti comunali coinvolti nella realizzazione delle attività previste. Ciascuno di questi obiettivi gestionali, essendo parte a cascata di un obiettivo strategico ed operativo, influisce sulla misurazione e valutazione della **performance organizzativa a livello di ente** che, nella metodologia di valutazione del personale dipendente approvata dal Comune con deliberazione G.C. n. 23 del 6.3.2014, costituisce **fattore di valutazione separato** delle prestazioni del Segretario comunale e del personale titolare di posizione organizzativa, e, di riflesso, anche del restante personale.

Di seguito si riporta l'elenco degli obiettivi strategici con una sintetica valutazione dei risultati conseguiti ai fini della performance organizzativa:

OBIETTIVO STRATEGICO 2017-2019	VALUTAZIONE E RISULTATI
1.1 Modernizzazione informatica:	Dalle relazioni sugli obiettivi operativi rientranti nella presente area strategica, si conferma che il processo di informatizzazione dell'ente prosegue con tappe regolari. L'obiettivo, con riferimento alle attività realizzate nell'anno, può dirsi pertanto realizzato e i risultati sono molto soddisfacenti. Il processo di gestione integrata ed informatizzata dei processi amministrativi è in continuo divenire ed al passo con le novità introdotte dalle vigenti disposizioni di legge. Non si segnalano criticità particolari se non quelle, già segnalate lo scorso anno, connesse al mancato avvio del servizio PAGOPA nell'anno, in quanto condizionato da fattori esterni all'ente.
1.2) Trasparenza, comunicazione e buona amministrazione	L'obiettivo anche in questo caso è in continuo divenire, soprattutto in materia di anticorruzione e trasparenza, e può dirsi pienamente realizzato con risultati che sono assolutamente soddisfacenti. Il Comune si è dotato degli strumenti del Piano anticorruzione e della Trasparenza ed è attualmente in linea con gli adempimenti prescritti dalla legge in merito alla trasparenza e pubblicità degli atti. Gli esiti del monitoraggio sono regolarmente pubblicati in Amministrazione Trasparente. E' buono il livello di attuazione del PTPC. Permangono alcune criticità sull'attuazione di alcune misure preventive, ritenute eccessivamente burocratizzanti, e nella giusta collocazione in Amministrazione trasparente dei dati ed informazioni sulla trasparenza in via di risoluzione anche a seguito della predisposizione della tabella di individuazione dei responsabili della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati sulla trasparenza allegata al PTPC.
1.3) Gestione efficiente e responsabile	Dalle relazioni sugli obiettivi operativi rientranti nella presente area strategica e dalle analisi contenute nella presente relazione (Par. 4 in particolare), si desume che l'obiettivo può dirsi realizzato e che i risultati raggiunti sono buoni. La gestione amministrativa, in rapporto alle risorse umane e finanziarie disponibili, si è svolta con regolarità e, generalmente, in linea con gli standard degli anni precedenti. Diventa preoccupante, per la futura erogazione dei servizi ai cittadini, il preoccupante contenzioso con FRI-EL Anglona sui proventi dell'eolico, ancora in corso e destinato ad arrivare in un'aula di Tribunale. Si segnala una buona propensione al risparmio, aumentata nell'anno con pratiche di estinzione di mutui, e il buono stato di salute finanziaria dell'ente che ha rispettato il pareggio di bilancio e gli altri vincoli di finanza pubblica. Si mantengono assolutamente positivi gli indicatori economico-finanziari più importanti.

1.4) Sviluppo e gestione risorse umane	Dalle relazioni sugli obiettivi operativi rientranti nella presente area strategica, si desume che l'obiettivo è stato pienamente realizzato. L'ente interviene costantemente sulla propria struttura organizzativa del personale, adeguandola alle nuove esigenze manifestatesi, e si dota regolarmente degli strumenti di gestione del personale; ha stipulato ad inizio anno il nuovo CCDI sul trattamento economico accessorio del personale per il 2017 ed ha consolidato gli strumenti in uso relativi alla misurazione e valutazione delle performance approvando l'aggiornamento del PEG 2017-2019 comprensivo del Piano della performance e del Piano dettagliato degli obiettivi.
1.5) Modernizzazione, riordino e aggiornamento normativa regolamentare interna	L'obiettivo è finalizzato a garantire l'aggiornamento continuo o alla nuova redazione degli strumenti di regolazione e disciplina delle attività e servizi più rilevanti per il Comune in funzione semplificativa e preventiva anticorruzione. Dopo la conclusione della attività preparatoria e di analisi normativa, nel corso del 2017 si è provveduto ad approvare importanti regolamenti(Concessioni strutture sportive, Contabilità) ed altri sono previsti entro il corrente anno.
2.1) Ottimizzare le politiche sociali, di assistenza e di lotta alle disabilità	L'obiettivo può dirsi realizzato e i risultati raggiunti sono stati soddisfacenti, nonostante le gravi carenze d'organico che anche nel 2017 si è caratterizzata con l'assenza di entrambe le n.2 unità di personale(Assistenti sociali) su n.2 in organico, di cui n.1 assente per n.3 mesi e l'altra per ca. metà anno, sostituite con personale temporaneo. Il Comune ha garantito comunque nell'anno tutti i servizi, e con regolarità, ed ha ben chiare le priorità del momento rappresentate dall'emergenza sociale, infatti concentra ormai stabilmente le sue risorse(oltre 1/3 del bilancio corrente) su questo aspetto amministrativo al fine di evitare ritardi nella evasione delle pratiche e nella erogazione dei sussidi. L'ente ha promosso altresì il miglioramento dei servizi ed infatti, nell'anno, ha presentato una iniziativa progettuale sul servizio civile nazionale che è stata finanziata e la cui attività gestionale è attualmente in corso. Nessuna altra particolare criticità da segnalare, oltre quella sul personale.
2.2) Politiche di sostegno del diritto allo studio, delle attività culturali e ricreative	Il Comune, nonostante le forti ristrettezze finanziarie conseguenti alla crisi in atto, mantiene e sostiene regolarmente le iniziative culturali, sportive e di spettacolo. Molto apprezzabili i risultati, in continuo crescendo, nella gestione della biblioteca e della scuola civica di musica. Conserva inalterato entro gli standards normali la propria azione a sostegno dei diversi interventi nel campo del diritto allo studio a beneficio delle diverse fasce di studenti e ne ha promosso il miglioramento con la gestione esternalizzata del servizio di mensa scolastica, avviata a regime dal mese di ottobre 2016 e che è proseguita con ottimi risultati per l'anno 2017. Nessuna particolare criticità da segnalare.
2.3) Promozione dell'ordine e sicurezza	Dalle relazioni sugli obiettivi operativi rientranti nella presente area strategica, si desume che l'obiettivo può dirsi realizzato con risultati soddisfacenti. Il Comune infatti garantisce i normali standard di efficienza ed efficacia nel campo della sicurezza urbana e della sicurezza in occasione dei numerosi eventi e manifestazioni che si svolgono durante l'anno. Migliorata sensibilmente l'attività di prevenzione e gestione del fenomeno del randagismo ma anche quella ambientale finalizzata al controllo dell'abbandono di rifiuti ed auto nel territorio, svolte in collaborazione con la locale compagnia barracellare.
2.4) Promozione e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari locali e territoriali	Dalle relazioni sugli obiettivi operativi rientranti nella presente area strategica, si desume che l'obiettivo può dirsi sostanzialmente realizzato e con risultati comunque soddisfacenti, in rapporto alle risorse disponibili impegnate. Il Comune ha organizzato e sostenuto, con lo sforzo massimo possibile, soprattutto finanziario, gli eventi promozionali programmati, peraltro limitati all'evento denominato "Nulvi da gusto".
3.1) Mantenimento in efficienza delle strutture comunali	Il Comune infatti cura e gestisce in proprio le manutenzioni sugli impianti ed edifici di proprietà e cura la gestione del verde con risultati apprezzabili in rapporto alle risorse finanziarie ed umane disponibili, queste ultime limitate al proprio personale ed a quello assunto come servizio civile, nell'ambito del programma sulle povertà estreme(REIS).

3.2) Realizzazione nuove opere pubbliche	<p>Dalle relazioni sugli obiettivi operativi rientranti nella presente area strategica, si desume che l'obiettivo può dirsi realizzato in maniera sufficiente ma non soddisfacente, per la scarsità di opere pubbliche gestite anche nel 2017 anche se per cause non imputabili al settore. Il Comune ha avviato la realizzazione delle opere pubbliche, peraltro molto modeste, previste negli atti di programmazione (Elenco annuale), nonché diversi interventi in economia e attuativi di precedenti programmazioni conclusi nel corso dell'anno. Abbastanza soddisfacente, e migliorativa rispetto allo scorso anno, è stata anche la partecipazione ad iniziative progettuali per la ricerca di nuovi finanziamenti che ha visto il Comune partecipare a diversi bandi RAS peraltro risultati oggetto di finanziamento.</p>
3.3) Gestione efficace ed efficiente dell'attività edilizia nel territorio e iniziative per la promozione del recupero del centro storico	<p>Dalle relazioni sugli obiettivi operativi rientranti nella presente area strategica, si desume che l'obiettivo può dirsi realizzato e i risultati sono soddisfacenti. Il Comune ha garantito in particolare il regolare avvio del SUAPE che gestisce ancora oggi temporaneamente in attesa del passaggio all'Unione dei Comuni come previsto per legge. Ha gestito le fasi attrattive del progetto "case ad un euro" per il recupero del centro storico i cui esiti sono stati soddisfacenti, essendosi concluso già n.1 intervento con la stipula del contratto, anche se attualmente l'iniziativa sembra in stand-by. Ha concluso la progettazione del nuovo P.P. del centro storico la cui approvazione definitiva è prossima alla definizione. Nessuna particolare criticità da segnalare.</p>
3.4) Gestione delle problematiche ambientali e interventi di promozione dell'ambiente e delle risorse ambientali	<p>Dalle relazioni sugli obiettivi operativi rientranti nella presente area strategica, si può affermare che l'obiettivo può dirsi realizzato in maniera soddisfacente anche se si segnala qualche peggioramento nella percentuale di raccolta differenziata, probabilmente ascrivibile ad un servizio associato che è scaduto nel 2017 e che nel 2018 riprenderà con un nuovo affidatario. E' mancata nell'anno l'organizzazione dell'evento "Puliamo il mondo" in collaborazione con lega Ambiente. Trattasi di un settore d'intervento che necessita di cospicui investimenti che il Comune, da solo, non è in grado di assolvere e garantire. Nessuna altra particolare criticità da segnalare.</p>

GIUDIZIO FINALE SULLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA: Dall'esame dei risultati conseguiti nel 2017 come desumibili dalla presente relazione sulla performance, si può affermare che il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, sia di livello intersettoriale che a livello di singola struttura operativa, validi ai fini della valutazione della performance organizzativa, deve ritenersi complessivamente molto buono e quasi ottimale, soprattutto se rapportato alle risorse umane, finanziarie e strumentali di cui l'ente dispone, notoriamente scarse, e dato il particolare momento storico di crisi economica in atto. Esistono tuttavia margini di miglioramento connessi comunque, ed in gran parte, ad un ampliamento dei margini di manovra per il Comune, oggi imbrigliati all'interno dei meccanismi e vincoli di finanza pubblica imposti a livello centrale. Fermo restando il giudizio positivo prima espresso, si rimanda al nucleo di valutazione intercomunale ogni ulteriore determinazione, unitamente agli altri criteri previsti, in ordine all'attribuzione del punteggio per la performance organizzativa in sede di valutazione dei titolari di posizione organizzativa.

Si allega alla presente relazione:

- Allegato "A" : Relazione finale del Segretario comunale e dei Responsabili di settore sullo stato di attuazione degli obiettivi esecutivo-gestionali;